

**Allegato "A"**

CODICE CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO (OPERAZIONI DA SVOLGERE: R13/R5)	STATO FISICO	Potenzialità Giornaliera in ton	Potenzialità Giornaliera in ton
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido non polverulento	20	5.000
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Solido non polverulento	40	10.000
17 01 01	cemento	Solido polverulento	20	5.000
17 01 02	mattoni	Solido non polverulento	8	2.000
17 01 03	mattonelle e ceramiche	Solido non polverulento	8	2.000
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Solido polverulento	8	2.000
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Solido non polverulento	40	10.000
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Solido polverulento	80	20.000
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Solido non polverulento	8	2.000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Solido polverulento	8	2.000
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Solido polverulento	80	20.000
TOTALI			<b>320</b>	<b>80.000</b>

**Allegato "B"**

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le seguenti prescrizioni ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
2. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
3. qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
4. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
5. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;
6. devono essere previste annotazioni sul mantenimento in efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri tramite umidificatori;
7. devono essere adottati schermi sonori, specialmente in presenza di limitrofi centri abitativi;
8. in presenza di piogge l'attività non deve dare formazione a possibile dilavamento e dispersione dei materiali;
9. i rifiuti ottenuti attraverso il processo svolto dovranno essere identificati con la specifica identificazione CER da ricercare all'interno dell'ordinale 19, ad eccezione delle frazioni attualmente identificate con appropriata nomenclatura da parte del legislatore (D.M. n. 203/2003);
10. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate;
11. la ditta, in considerazione del tempo trascorso dalla data di certificazione di conformità dell'impianto mobile autorizzato, dovrà programmare revisioni che verifichino il mantenimento dei parametri di funzionalità, di sicurezza e di acustica del macchinario.

Il Direttore  
(arch. Manuela Manetti)